


RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	11.08.2017	Quotidiano	CS	22	

■ PAOLA L'Arpocal ha imposto al Comune di interdire la balneazione Mare sporco nei pressi del depuratore

PAOLA - Ieri mattina, il servizio acque del Dipartimento provinciale di Cosenza dell'Arpocal ha comunicato al primo cittadino Roberto Perrotta e contestualmente al Ministero della Salute ed alla Regione Calabria, che nei campioni di acqua di mare prelevati in data 08.08.2017 lungo il litorale di Paola è stato riscontrato un valore di "Escherichia coli" non conforme ai limiti del D. Lgs. 116/08. Il dato è stato riscontrato nelle seguenti aree: 200 metri a sud e 200 metri a nord del canale prospiciente al depuratore. In passato, si presumeva che tra le cause della presenza di liquami e melma, vi era l'incapacità da parte del depuratore di gestire l'enorme quantità di liquami pro-

dotti che si intensificano nei periodi estivi data la presenza dei turisti. Detto ciò, l'area presa in questione risulterebbe attualmente per l'Arpocal non idonea alla balneazione. Il comunicato prosegue affermando: «Ora sarà compito del Comune avvisare la cittadinanza, identificare e rimuovere la causa dell'inquinamento, dandone comunicazione al Servizio Acque del Dipartimento Arpocal di Cosenza, nonché al Ministero della Salute e alla Direzione Scientifica di Arpocal». Ma non finisce qui. L'ente prosegue: «Verranno effettuati campionamenti supplementari e, in caso di esito positivo, sarà data tempestiva comunicazione a codesto Ente per poter rimuovere il divieto temporaneo, per

come previsto dal D. Lgs 116/08 art. 5». Insomma, ci troviamo in una situazione che, anno dopo anno, diventa sempre più ingestibile. A questo si aggiunge l'enorme quantitativo di lamenti fatte da turisti e balnanti preoccupati dalla presenza della ormai nota "striscia marrone" presente in molte aree della costa tirrenica. Giorni addietro, di fatto, dei bagnanti in villeggiatura a Torremezzo di Falconara, altra località del tirreno cosentino, hanno dovuto abbandonare la spiaggia per la presenza di chiazze che emettevano cattivo odore, immortalando il tutto per poi avvertire successivamente la Guardia Costiera.

pie. fra